



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) TEL. e FAX 080/3264277

http://www.ingannamorte.gov.it – email: smingannamorte@libero.it – baic888007@istruzione.it

Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018

Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019

Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003

C.F. 82014410722



INDICE

PREMESSA.....	4
CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO	8
LE SCELTE EDUCATIVE.....	11
Eguaglianza e pari opportunità-Inclusione e Integrazione (All.4)	11
Integrazione alunni diversamente abili	11
Integrazione Alunni D.S.A.- elaborazione PDP (Percorso Didattico Personalizzato).....	12
Bisogni Educativi Speciali (BES)	12
FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	14
Potenziamento dell'Indirizzo musicale (Scuola Secondaria di Primo Grado).....	14
Attività Sportive	18
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	18
MULTICULTURALITÀ	18
ORIENTAMENTO	19
IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "L'ALBERO AZZURRO"	21
SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO"	27
REALIZZAZIONE DEI LABORATORI.....	28
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NUNZIO INGANNAMORTE"	31
*I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE.....	33
MODELLO ORGANIZZATIVO.....	33
Organigramma/funzionigramma	34
ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA	35
LA COMUNICAZIONE	36
Il concetto di comunicazione.....	36
La comunicazione interna.....	36
La comunicazione esterna	37
Il rapporto con le famiglie	37
Il rapporto con il territorio	37
ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA I PROGETTI PROPOSTI PER L'A.S. 2018/2019	39
Scuola dell'Infanzia.....	39
Scuola Primaria	40
Scuola Secondaria di Primo Grado.....	42
FRUIZIONE TEATRALE.....	45
CAMBIA L'ESAME DELLA SECONDARIA DI I GRADO.....	46
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE.....	50
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.....	52

PREMESSA

La Scuola è protagonista attiva dell'evoluzione della società contemporanea che è attraversata da rilevanti modificazioni. Infatti, la globalizzazione con i suoi molteplici e rilevanti aspetti, la pervasività dei nuovi media comunicativi, la dinamica produttiva che intacca gli equilibri sociali e gli stili di vita, i consistenti fenomeni migratori, sono tutti elementi che, con ritmi sempre più incalzanti, fanno evolvere la dinamica sociale verso un cambiamento continuo che rivede e mette in crisi anche valori e conoscenze consolidate.

Con la riforma introdotta dalla LEGGE 107/2015 ogni scuola viene impegnata in un processo di continuo miglioramento dell'azione didattica e dei processi formativi ad essa connessi.

Il nostro Istituto intende, in quest'ottica, connotarsi come luogo educativo e formativo che propone i valori della persona, in cui si praticano le regole del vivere e del convivere. È anche luogo d'insegnamento e di apprendimento della cultura umanistica e di quella scientifica che creano competenze fondamentali per diventare cittadini e lavoratori responsabili. Vuole anche porsi come scuola che, accanto alle famiglie, aiuta i ragazzi a crescere e ad individuare un proprio progetto di vita, valorizzando le personalità e i talenti di ognuno.

I docenti fanno anche riferimento alle esperienze e migliori pratiche della scuola di base che nei tre settori dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado consegue notevoli risultati nelle rilevazioni internazionali. Il servizio pubblico di istruzione migliora quando sa realizzare l'apertura e il confronto con il territorio di riferimento. Contiamo su una proficua collaborazione con le Amministrazioni Comunali attente, sensibili e propositive, sull'apporto di numerose Associazioni culturali e sportive disponibili verso il mondo scolastico. Significativa e determinante è la collaborazione con le famiglie, importanti co-protagoniste del successo formativo dei nostri alunni. Non solo per la sottoscrizione del Patto Formativo, un impegno comune verso regole e azioni condivise tra scuola e famiglia, ma anche per l'apporto dei rappresentanti dei genitori che coadiuvano i docenti nella gestione dei problemi e delle attività scolastiche.

I bambini e i ragazzi rappresentano il potenziale, la risorsa più preziosa di una comunità. La sfida per un futuro migliore per loro può risultare vincente quando servizio scolastico, realtà territoriali e le rappresentanze dei genitori si muovono in ottica concorde nell'accompagnarli con proposte che accolgano le loro diversificate esigenze di formazione.

La nostra MISSION

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ai fondamentali principi e valori, della Costituzione e secondo le Linee programmatiche delle Indicazioni Nazionali al fine di:

- **INNOVARE** la progettualità educativa in relazione ai contesti sociali e culturali;
- **PROMUOVERE** l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave;
- **VALORIZZARE** le capacità e le attitudini individuali dei ragazzi favorendo l'originalità e l'autostima
- **CONTRASTARE** la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione potenziando

l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno;

- **CURARE** la qualità della relazione promuovendo lo sviluppo della comunicazione efficace e attenta alle diversità

- **FAVORIRE** la continuità fra i diversi ordini di scuola.

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire- attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree intervento educativo :

l'apprendimento (il sapere), l'educazione (il saper essere), l'orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).

Apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum.

Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

L'educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale.

Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative.

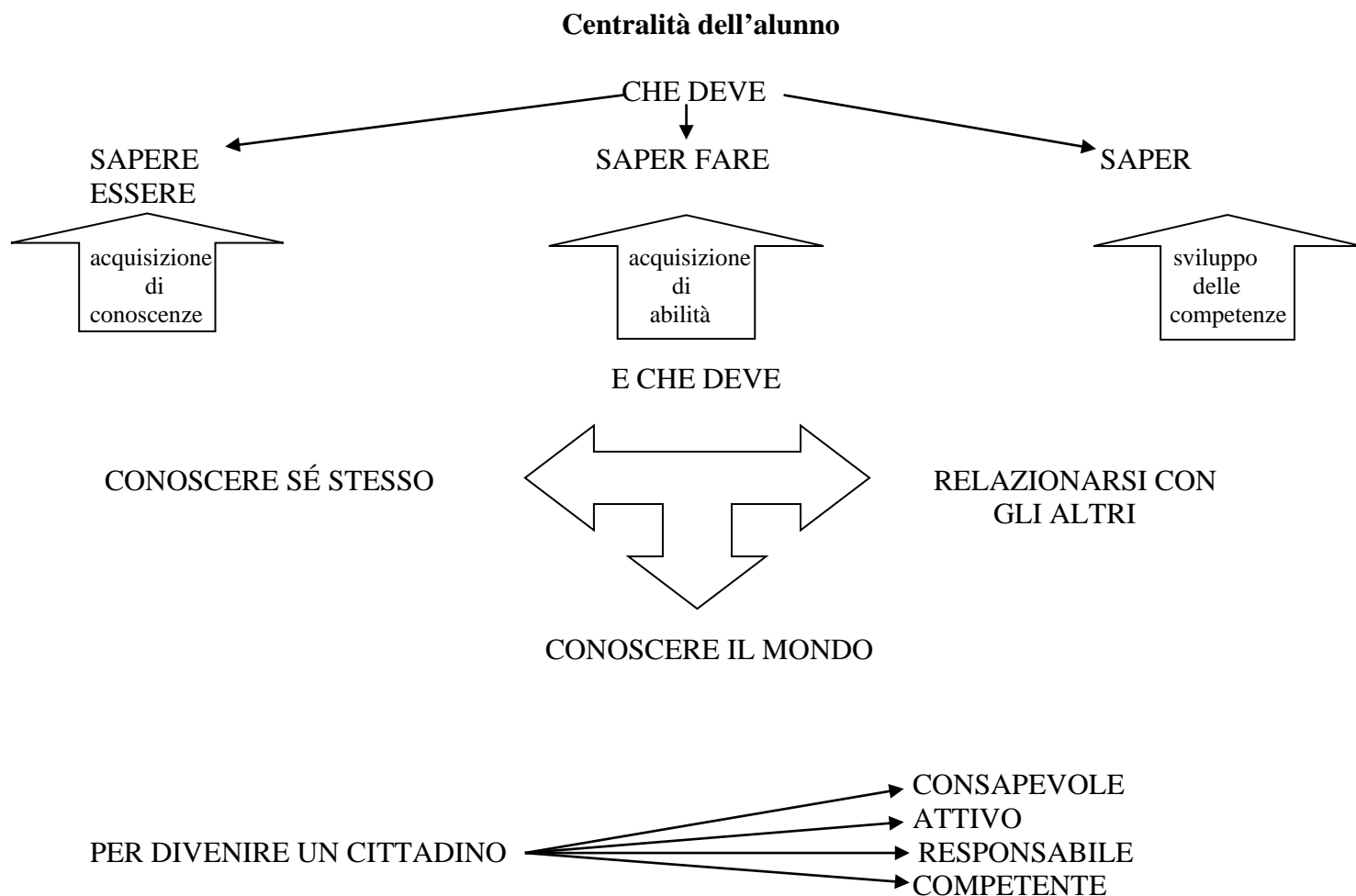
Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro.

La relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità.

Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.



La scuola quindi:

- presenta le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;
- promuove le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere;
- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;
- sviluppa competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte" dall'anno scolastico 2013/14 costituisce un Centro formativo sul territorio nel quale si opera per l'intero ciclo primario secondo verticalità di obiettivi e traguardi di competenze nella dimensione unitaria del sapere.

Le Indicazioni Nazionali sollecitano i docenti a ripercorrere il terreno della ricerca pedagogica e della innovazione metodologica nella direzione della qualità dell'offerta formativa di una Scuola che promuove il successo formativo.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "N. Ingannamorte" assume al suo interno quali linee guida della progettazione curricolare ed extracurricolare i seguenti indirizzi:

- **potenziamento dei risultati dell'apprendimento in Italiano e Matematica;**
- **sviluppo delle competenze e delle abilità cognitive e metacognitive nella dimensione della continuità dei curricula nei diversi ordini di Scuola;**
- **inclusione ed integrazione;**
- **crescita dell'identità nella dimensione della cittadinanza Italiana ed Europea;**
- **sviluppo del pensiero ecologico attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio e nell'approccio globale alle problematiche ambientali;**
- **potenziamento della creatività e della sensibilità estetica.**

Per il raggiungimento di questi risultati le scelte organizzative gestionali sono ispirate dal principio della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici tra tutto il personale. Pertanto la creazione di commissioni e di gruppi di lavoro costituiscono il terreno operativo della progettazione didattica e della analisi dei bisogni formativi e del monitoraggio dei risultati attesi considerate il contesto territoriale.

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "NUNZIO INGANNAMORTE" di Gravina, è costituito da tre ordini di Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. La sede della Dirigenza è nel plesso della Scuola Secondaria in Via Francesco Baracca, 62 dove si trovano anche gli uffici della Segreteria amministrativa.

Dall'anno scolastico 2018/19, L'Istituto Comprensivo è quindi così composto:

- n. 2 plessi della Scuola dell'Infanzia "L'ALBERO AZZURRO"
- n.1 plesso della Scuola Primaria "MICHELE SORANNO"
- n 1 plesso della Scuola Secondaria di I grado "N. INGANNAMORTE"

L'Istituto. dal 1° settembre 2014, come da Regolamento DPR 263/12 istitutivo dei CPIA, è Sede di CTP come struttura ospitante di servizi di formazione per adulti, di corsi di Alfabetizzazione culturale per stranieri e di corsi d'istruzione di primo e secondo Periodo Didattico gestiti dal CPIA2 che ha sede ad Altamura. Si precisa che dall'anno scolastico 2000/01 al 2013/14 la Scuola ha mantenuto la gestione amministrativa e didattica del CTP di Gravina e Altamura + la sede Carceraria di Altamura. Anche in questo nuovo contesto quindi l'Istituto mantiene la sua identità di Scuola accogliente e di servizio per una utenza di varia condizione e di differenti bisogni formative di ogni fascia di età.

CONTESTO TERRITORIALE

Dall'analisi della situazione socio-ambientale del territorio emerge che la popolazione scolastica è notevolmente eterogenea.

Una parte dell'utenza proveniente da famiglie di umile estrazione sociale vive una situazione economica precaria, causata dalla profonda crisi economica, accentuatasi negli ultimi anni..

L'eterogeneità viene considerata dalla Scuola ricchezza e risorsa educativa, che permette a tutti gli alunni di confrontarsi con realtà e stili di vita diversi.

La presenza di un evidente fenomeno di disagio socio- economico nelle famiglie della nostra utenza rappresenta un'opportunità per la programmazione di interventi contro la dispersione e per il recupero e potenziamento delle competenze di base. Tali condizioni costituiscono, per i docenti, uno stimolo nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, nella promozione dell'inclusione e di ricerca nella elaborazione di piani educativi individualizzati. La partecipazione delle famiglie viene sollecitata anche attraverso la formulazione e la partecipazione ai progetti didattici al fine di evitare atteggiamenti di delega e di diffidenza

NELL'ISTITUTO RISULTANO ATTUALMENTE ISCRITTI STUDENTI, COSÌ DISTRIBUITI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA:

	n° classi e sezioni	n° alunni iscritti	alunni con disabilità	alunni con dsa	alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	5	126	0	0	0
Scuola primaria	12	228	5	6	0
Scuola sec. I grado	21	476	9	16	12
TOT.	38	830	14	22	12

IL PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO È IL SEGUENTE:

	Docenti su posto comune	Docenti sostegno	Docenti Religione Cattolica
scuola dell'infanzia	10	0	0
scuola primaria	18	4	1
scuola sec. I	37	5	2
TOT.	65	9	3

(Dati aggiornati a Ottobre 2018)

SCUOLA INTEGRATA CON IL TERRITORIO

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, attua proficue collaborazioni con altre scuole, con Enti Pubblici ed Agenzie del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La complessa rete di rapporti con altri soggetti istituzionale è così sinteticamente descritta.

* Scuole del territorio in orizzontale e in verticale con rapporti di "rete".
* Amministrazione Comunale (convenzione/oneri per le strutture a totale carico dell'Ente).
* Assessorati: P.I.; Servizi sociali; Cultura; Ambiente; Attività produttive.
* Polizia Municipale – Polizia di Stato.
* Cooperative Sociali del territorio.
* Fondazione Ettore Pomarici Santomasi.
* Associazioni culturali, teatrali, musicali, della solidarietà sociale, sanitaria sportive, ambientaliste, parrocchiali....
* Associazione Genitori.
* A.S.L.
* Parrocchie.
* Aziende.
* Redazioni giornalistiche.
* Banca Popolare di Puglia e Basilicata.
* Amministrazione Provinciale.
* Amministrazione Regionale.
* Università degli Studi di Bari e di Matera e Conservatori Musicali (BA e MT).
* C.O.N.I. Puglia.

LE SCELTE EDUCATIVE

Eguaglianza e pari opportunità-Inclusione e Integrazione (All.4)

Il primo comma dell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale tutela la persona, la sua dignità e, al contempo, stabilisce il principio generale di eguaglianza dei cittadini di fronte all'ordinamento, ponendo il divieto di discriminare in base a determinate situazioni o caratteristiche, quali il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali.

Questo principio, sancito dalla Carta Costituzionale, è pienamente recepito dall'Istituto "N. Ingannamorte". La scuola differenzia la proposta formativa, offrendo ad ogni alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, favorendo un percorso di costruzione della conoscenza, dell'autonomia e dell'identità personale.

L'eguaglianza e la diversità delle opportunità non può trovare realizzazione senza un'attenzione costante ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione.

Viene posta particolare attenzione, in fase d'ingresso e durante il percorso formativo, alle situazioni di disabilità, di svantaggio socio-economico, alla presenza di studenti stranieri con la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi.

L'istituzione scolastica interagisce quotidianamente con i Servizi Sociali, con le ASL, con gli Enti Locali territoriali,

Tutti gli strumenti di programmazione metodologico-didattica previsti dalla normativa vigente in materia d'integrazione per gli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici d'apprendimento vengono redatti di concerto con le famiglie e i servizi educativi e riabilitativi del territorio.

Il lavoro delle commissioni per l'inclusione e l'integrazione sono utili supporti a tali processi per la predisposizione dei piani didattici personalizzati e dei PEI.

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

Integrazione alunni diversamente abili

L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso i contatti con le scuole di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e la collaborazione con le famiglie e gli operatori sanitari che seguono i ragazzi (A.S.L. o altre strutture sanitarie). Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione degli alunni con disabilità.

Gli insegnanti di sostegno si dedicano a questa attività in accordo con gli insegnanti curricolari, i genitori, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario.

Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale, secondo la normativa vigente. L'orario scolastico è organizzato in modo flessibile, alternando, se necessario, momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Si lavora in piccoli gruppi o con lezioni individualizzate, si offre inoltre l'opportunità di usufruire di offerte formative esterne. La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I., che può prevedere il percorso differenziato e costruito in base alle potenzialità dell'alunno o, nel caso si verificano le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti a quelle della classe.

Integrazione Alunni D.S.A.- elaborazione PDP (Percorso Didattico Personalizzato)

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) è stato approntato un protocollo, esso prevede il riconoscimento dell'alunno DSA attraverso le certificazioni fornite dalla famiglia, le informazioni acquisite dalla scuola di provenienza e l'applicazione di test mirati. Successivamente si procede all'individuazione di un Piano didattico personalizzato (PDP) con le misure compensative e dispensative per l'apprendimento.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il nostro Istituto accoglie alunni in situazione di svantaggio cognitivo, culturale, sociale e linguistico. La nuova normativa sui bisogni educativi speciali, meglio noti come BES (DM 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/3/2013) ci ha offerto la possibilità di puntualizzare un protocollo per sostenere gli studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento. Esso è strutturato in 3 fasi:

- Individuazione degli alunni BES e delle loro specifiche difficoltà.
- Programmazione di un intervento didattico-educativo mirato
- Verifica dell'intervento.

Ciascun Consiglio di Classe è quindi chiamato a interrogarsi sulle situazioni di fragilità di ogni ragazzo, avviando un dialogo con la famiglia ed i molteplici attori del processo educativo, al fine di offrire risposte adeguate agli alunni con bisogni educativi speciali.

MIGLIORAMENTO ESITI PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA E ITALIANO

I risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2017/2018, nelle **classi seconde** della Scuola Primaria, riportano che il punteggio complessivo dell'Istituto in Italiano si attesta su un valore non significativamente differente rispetto al punteggio medio regionale, mentre risulta essere superiore sia a quello del Sud, che a quello Nazionale

Il punteggio complessivo dell'Istituto, nella prova di Matematica è soddisfacente dato che si attesta su un valore superiore rispetto al punteggio medio regionale, a quello del Sud e a quello Nazionale.

Per le **classi quinte** della Scuola Primaria, il punteggio complessivo dell'Istituto ottenuto nella prova di ITALIANO è soddisfacente dato che si attesta su un valore superiore rispetto al punteggio medio regionale, a quello del Sud e a quello Nazionale.

Il punteggio complessivo dell'Istituto ottenuto nella prova di MATEMATICA altresì soddisfacente dato che si attesta un valore superiore al punteggio medio regionale, a quello del Sud e a quello Nazionale.

Il punteggio complessivo dell'Istituto ottenuto nella prova di inglese Reading è negativa in quanto ha registrato un valore inferiore al punteggio medio regionale, a quello del Sud e a quello Nazionale.

Per contro il punteggio ottenuto nel Listening risulta essere superiore sia rispetto alla Puglia, al Sud e a quello Nazionale

Nella **Scuola Secondaria** di Primo Grado, nelle **classi terze**, il risultato della prova di Italiano risulta pari a quello della Puglia, superiore a quelli del Sud, ma inferiore a quello dell'Italia.

Il risultato della Prova di Matematica invece, risulta essere davvero soddisfacente dato che i risultati conseguiti sono superiori a quelli della Puglia e del Sud ed uguali a quelli dell'Italia.

Il risultato della Prova di INGLESE **Reading** risulta essere pari a quello della Puglia, superiore a quello del Sud, ma inferiore a quello dell'Italia; per quanto riguarda la seconda parte della prova d'inglese il **Listening** i risultati sono uguali a quelli della Puglia e del Sud, ma inferiori a quelli dell'Italia.

soprattutto ad affrontare le criticità dell'istituto, per migliorare gli esiti formativi ed educativi degli

studenti e per riqualificare l'offerta formativa.

IPOTESI DI INTERVENTO DIDATTICO

Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto con l'attuazione di alcune azioni mirate, prevede di migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

Deve essere potenziata la didattica mirata allo sviluppo delle competenze logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving, utilizzando contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione

Le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto che spinge ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

Le azioni di miglioramento intendono sostenere le Prove di Italiano, nonché quelli di Inglese, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessita di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Possibili interventi di miglioramento dell'azione didattica potrebbero essere:

- intensificare l'uso di tecniche per l'educazione linguistica, varie per forma. Tale varietà permette di stimolare con prove diverse, intelligenze diverse e promuovere così la capacità di sfruttare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali;
- insistere sulla lettura di tipo strumentale, come primo passaggio verso la lettura/comprendimento di tipo scanning e skimming;

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Tenuto conto degli obiettivi prioritari del RAV, l'Istituto "N. Ingannamorte", per l'anno scolastico 2018/18 e successivi, anche in rete con le altre Scuole dell'Ambito Territoriale n.4 cui appartiene, in applicazione della Legge 107/2015 è impegnato nell'attuazione dei percorsi di formazione programmati dalla Rete Territoriale coordinati dalla Scuola Polo : l'Istituto " V. Bachelet" di Gravina sulle seguenti tematiche:

Didattica per Competenze

Innovazione Digitale

Inclusione e Disabilità

Competenze in Lingua Straniera

La scuola durante l'a.s. 2018/19 attiverà in attuazione dell'accordo di Rete tra le scuole di Gravina e Altamura per l'individuazione della figura del GPO (Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy), i necessari percorsi formativi per tutto il personale sulle norme del Nuovo regolamento Europeo succitato oltre che per gli aggiornamenti delle figure sensibili per la Sicurezza

La formazione può essere comunque liberamente gestita dai docenti, tramite adesioni ed iscrizioni volontarie ai corsi organizzati dal Miur o dagli Enti accreditati per arricchire il proprio curriculum professionale.

Utilizzo dell'organico di Potenziamento

Potenziamento dell'Indirizzo musicale (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Dall'anno scolastico 2015/16 è stata assegnata alla nostra Scuola Secondaria di I grado una cattedra di potenziamento di pianoforte.

Pertanto, anche quest'anno scolastico 2018/19, in ottemperanza alle direttive ministeriali sull'utilizzazione dello organico dell'Autonomia (**nota del MIUR n.2852 del 05-09-2016**), la cattedra di potenziamento di pianoforte viene utilizzata per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Indirizzo Musicale del nostro Istituto Comprensivo, con un nuovo corso di pianoforte cui accedono gruppi di ragazzi provenienti dalle classi prime, e seconde che pur avendo superato i test attitudinali per la frequenza dei corsi di strumento presenti nella Scuola, non sono entrati nella costituzione delle classi di Strumento Questa possibilità, offerta dall'organico dell'Autonomia permette di rispondere all'aumentata richiesta da parte delle famiglie per l'iscrizione all'indirizzo musicale che si è registrata negli ultimi due anni in continuità con il curriculum della Scuola Primaria nella quale progetti di Canto Corale e Musica d'Insieme sono realizzati grazie alle competenze specifiche di alcuni docenti interni e grazie a collaborazioni con Associazioni ed Enti del territorio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA alla Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo grazie alle risorse previste dall'organico di Potenziamento, oltre al curriculum di 30 ore, sono realizzati il Laboratori Pomeridiani con attività opzionali programmate all'interno dei Consigli di Interclasse con un rientro pomeridiano per tutte le

classi. Per l'anno scolastico 2018-19 sono previste le attività descritte nella seguente tabella:

CLASSI	INSEGNAMENTI	n. ore sett
CLASSI PRIME	LABORATORIO DI MATEMATICA: "Matematica in gioco"	2
CLASSI SECONDE	LABORATORIO CREATIVO-MANIPOLATIVO "NatalArt". LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA: "Sport...attivaMENTE!"	2 2
CLASSI TERZE	LABORATORIO MANIPOLATIVO: "Riciclamo in classe"	2
CLASSI QUARTE	LABORATORIO DI LETTURA : "Un libro... per un mondo green "	2
CLASSI QUINTE	LABORATORIO CONTINUITA ': "Cresciamo Insieme"	2

Le attività laboratoriali sono pensate come arricchimento dell'offerta formativa, in parte legate al curricolo disciplinare, in parte destinate ad attività ludico-creative orientate a sviluppare abilità e competenze trasversali.

PROGRAMMAZIONE PON FESR E FSE 2014-2020

Durante quest'anno scolastico sarà realizzato il progetto PON finanziato coi Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo nazionale per la Scuola, "Competenze e ambienti per l'Apprendimento" 2014-2020. Avviso Pubblico 1953 del 21/02/2017 Asse I -Istruzione- Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico10.2- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti formatori e staff. Azione 10.2.1- Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa, espressività corporea) Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (Lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc).

Codice Progetto 10.2.1A-FSEPON-PU-2017-107

CUP G84F17000130007

Codice Progetto 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-167

CUP G84F17000140007

IL Piano è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso l'attivazione di diversi moduli:

Scuola dell'infanzia

10.2.1A-FSEPON-PU-2017-107

Un grande girotondo per esplorare, scoprire, interpretare e sognare

La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo dove si offre l'opportunità alle bambine e ai bambini di stare bene e di sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze nuove in un ambiente sociale allargato. L'età dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia impone, tuttavia, l'adozione di modelli organizzativi basati sui criteri della flessibilità, della continuità e dell'apertura. Pertanto, il progetto, anche alla luce delle Indicazioni Nazionali, intende dare un tono di significatività agli interventi, attivando un'organizzazione metodologico-didattica laboratoriale, che da un lato permetterà ai piccoli di compiere esperienze di prima mano, attraverso la scoperta degli altri e in un clima di regole condivise, con l'esercizio del dialogo e dell'ascolto, dall'altro permetterà alle insegnanti, di affrontare quelle situazioni di svantaggio o di difficoltà nell'apprendimento. I tre moduli:

1. C'era una volta...una fiaba per sognare

2. Lo stupore dei bambini spalancato sull'arte

3. Il mio territorio: colori, suoni, sapori

saranno dei percorsi didattici innovativi e coinvolgenti che, nel rispetto delle modalità di apprendimento delle bambine e dei bambini di quest'età, andranno a completare le attività comuni e i progetti presenti nel PTOF (curricolo integrato).

Linguaggi	C'era una volta...una fiaba per sognare
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Lo stupore dei bambini spalancato sull'arte
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	IL MIO TERRITORIO: COLORI, SUONI, SAPORI

Scuola primaria e secondaria

10.2.2A-FSEPON-PU-2017-167

Educare – Formare – Orientare

Le attività proposte derivano dall'analisi dei risultati raggiunti nei progetti attuati in ambito PTOF, da quanto evidenziato nella scheda di autodiagnosi, dai dati dell'autovalutazione d'Istituto, dall'analisi dei risultati Invalsi e dell'indagine OCSE-PISA.

La riflessione su questi differenti dati e la valutazione dei punti di forza e/o di debolezza degli stessi, ha permesso al Collegio dei docenti, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori, di formulare proposte che migliorino il processo educativo-formativo degli studenti, per colmare il gap che li separa dal raggiungimento degli obiettivi previsti nelle recenti programmazioni europee.

Le attività progettuali tenderanno a promuovere il successo scolastico poiché l'obiettivo principale della nostra Istituzione è la formazione integrale degli alunni affinché diventino capaci di operare scelte consapevoli e responsabili ed acquisiscano competenze ed abilità sempre più ampie. Il nostro augurio è di riuscire, con la collaborazione dei genitori, ad offrire agli alunni una scuola moderna che li sappia correttamente orientare nella vita.

Il nostro Istituto persegue pertanto la seguente missione: Educare – Formare – Orientare, punti focali volti a condurre gli studenti al raggiungimento del successo scolastico

Lingua madre Scuola Primaria	NAVIGARE ... NEL TESTO
------------------------------	------------------------

Lingua madre Scuola Primaria	VIAGGIO TRA LE PAROLE
Lingua madre Scuola Secondaria	MENS SANA IN CORPORE SANO
Lingua madre Scuola Secondaria	SI VA IN SCENA
Matematica Scuola Secondaria	Applichiamo la matematica
Matematica Scuola Secondaria	Logichiamo
Matematica Scuola Primaria	LOGICA ... MENTE
Matematica Scuola Primaria	GIOCHIAMO CON LA LOGICA
Lingua straniera Scuola Secondaria	Doing the Flip

MACRO-AREE DI PROGETTO

Il Collegio dei Docenti, attraverso le proprie commissioni di lavoro e i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, ha da anni attivato progetti specifici in alcuni settori ritenuti di particolare rilevanza per l'identità dell'Istituto.

Attività Sportive

La scuola realizza il progetto macro-contenitore di tutte le attività sportive declinato in differenti attività afferenti alle diverse discipline sportive:

- Corsa Campestre maschile e femminile;
- Torneo misto Pallavolo;
- Torneo misto di pallapugno;
- Campus invernale - sci alpino;
- feste sportive finali e premiazioni;
- gioco – sport;
- potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa relativamente all'educazione fisica in orario curricolare, prevalentemente per la scuola primaria finalizzato per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- extra-curricolare, prevalentemente per la scuola secondaria di 1° grado, mediante l'attivazione di un Centro scolastico sportivo, finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva.
- Adesione al progetto sportive ministeriale per la scuola dell'Infanzia.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La crescita è un momento cruciale del ciclo di vita individuale caratterizzato da profondi mutamenti psico-fisiologici che contribuiscono alla costruzione dell'identità.

In questo ambito si inserisce l'educazione alla salute, volta al miglioramento del benessere personale e alla prevenzione del disagio nella sfera cognitiva, fisica, emotiva e relazionale. A tale scopo la scuola, in collaborazione con Lions club Gravina e LILT Bari mette in atto interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con sé stessi e con gli altri.

MULTICULTURALITÀ

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Per una positiva integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

La commissione per l'integrazione ha stilato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse (vedi Allegato n.4).

ORIENTAMENTO

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, Istituto ha assegnato tale ambito ad una Funzione strumentale.

L'orientamento è da considerarsi come un'attività che mette in grado gli individui di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia d'istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate. Su queste premesse si declina il progetto Orientamento del nostro Istituto volto a garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado si promuove lo sviluppo delle competenze chiave con forte valore orientativo secondo il modello riportato.

competenze chiave	costrutti orientamento
<ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicazione in madrelingua ○ Comunicazione nelle lingue straniere ○ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ○ Competenza digitale ○ Imparare ad imparare ○ Competenze sociali e civiche ○ Spirito di iniziativa e imprenditorialità ○ Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valori professionali ○ Apertura mentale ○ Autodeterminazione ○ Controllo delle idee irrazionali ○ Strategie decisionali ○ Problem solving ○ Autoregolazione ○ Obiettivi professionali ○ Assertività, ricerca di aiuti

Le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado si svolgono prevalentemente in orario curricolare con modalità di flessibilità organizzativa.

Esse prevedono:

- moduli didattici in continuità con le Scuole superiori del territorio con accordi programmatici tra le istituzioni Scolastiche;
- attività di informazione sulle opportunità Formative del Territorio in orario extrascolastico;
- incontri con esperti e consulenti all'interno di specifiche aree progettuali.

Il nostro progetto vede nei tre aspetti formativi, pedagogico, psicologico e conoscitivo - informativo, la sua finalità.

Gli obiettivi in tal senso si collocano nelle seguenti aree:

- la conoscenza di sé, lo sviluppo e il potenziamento delle attitudini, delle potenzialità, delle aspirazioni degli alunni;
- l'acquisizione da parte degli alunni di consapevolezza rispetto al saper fare e al saper essere;

- la conoscenza dei diversi percorsi scolastici, la conoscenza del territorio e del mondo del lavoro.

L'intero percorso vede nella scheda di consiglio orientativo che l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie prima dell'iscrizione al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, presenza di attitudini particolari.

IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“L'ALBERO AZZURRO”

Le cinque sezioni della scuola "L'Albero Azzurro" sono situate nelle due ali laterali al piano terra dell'edificio, mentre una dislocata presso la scuola Primaria M. Soranno.

La scuola è dotata di un ampio salone per il gioco ricreativo in grande gruppo, di due laboratori: informatico e linguistico.

Le famiglie degli alunni, le cui condizioni socio-economico-culturali sono di un livello medio, sembrano attente allo sviluppo fisico e psicologico dei propri figli.



Classi	5 sezioni (una sezione dislocata presso la scuola Primaria M. Soranno
Alunni	126
Risorse professionali	10 docenti (2 per sezione e si alternano con orario antimeridiano e pomeridiano); 3 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	Aule organizzate per centri di interesse, laboratori, giardino attrezzato ed ampio.
Orario di funzionamento	Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15. - Ingresso dalle ore 8.15 alle ore 9.15 - Pranzo dalle ore 12.30 alle ore 13.30 - Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16,15

La Strutturazione dei tempi e degli spazi

I tempi

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con un orario giornaliero di otto ore: dalle 8,15 alle 16,15. L'organizzazione di spazi e tempi, ritualità, stili educativi e di relazione sono elementi che identificano una rete di supporto e contenimento al percorso evolutivo di ogni bambino/a e della comunità intera. Lo spazio viene via via organizzato in risposta alle esigenze di gioco, movimento, espressione, intimità e socializzazione di bambini/bambine e costituisce un importante stimolo per veicolare informazioni e proposte implicite alla didattica del fare.

Il tempo, scandito da ritmi e riti attenti e misurati, permette un sereno vissuto che rassicura e orienta, favorendo la responsabilizzazione e l'autonomia.

Lo stile educativo, centrato sull'osservazione e sull'ascolto, mira alla costruzione di un ambiente sereno e collaborativo, in cui ogni persona (bambini/e, genitori, docenti collaboratori), anche di cultura e lingua differente, possa riconoscersi e sentirsi partecipe e riconosciuta.

In quest'ottica di valorizzazione delle diversità, la scuola, come comunità di apprendimento, accoglie alunni diversamente abili, garantendo loro un percorso formativo adeguato allo sviluppo delle loro potenzialità.

Gli spazi

L'attività centrale del mattino e del pomeriggio si svolge non solo all'interno della sezione ma anche all'interno di spazi comuni nella scuola costituiti da un salone attrezzato con materiale ludico-ricreativo e dai laboratori. Questi spazi vengono utilizzati da piccoli gruppi di bambini della medesima età, anche di sezioni differenti. In questi anni sono stati allestiti i seguenti

LABORATORI:

1. PITTURA
2. MANIPOLATIVO-ESPRESSIVO
3. LINGUISTICO-TEATRALE
4. PSICOMOTRICITA'
5. GIARDINAGGIO
6. INGLESE

Tutti gli spazi "intenzionalmente predisposti" offrono, ai bambini ed alle bambine che frequentano la nostra scuola, una pluralità di esperienze espressive e motorie in forme di aggregazione diverse.

L'accesso agli spazi è regolato da una turnazione, vincolante per i docenti, in modo da garantire a tutti i bambini di ogni fascia d'età, l'opportunità di compiere le esperienze formative che qualificano il POF della scuola. Le finalità e le metodologie delle attività che vi si svolgono sono indicate nel progetto specifico di laboratorio.

LABORATORIO DI PITTURA: “I COLORI ... CHE MERAVIGLIA!!”

Il laboratorio di pittura ha lo scopo di offrire a tutti i bambini e le bambine della scuola la possibilità:

- di conoscere e sperimentare, materiali e strumenti capaci di stimolare fantasia e immaginazione;
- di offrire canali espressivi per comunicare sensazioni ed emozioni.

Le molteplici e diversificate attività che vi si svolgono mirano a:

- avvicinare i bambini/e in modo dinamico e interattivo alla scoperta dei colori ed effetti grafici;
- avviare ad una reale capacità di fruizione-utilizzazione delle personali potenzialità espressive attraverso l'uso di materiali e tecniche specifiche.

LABORATORIO MANIPOLATIVO-ESPRESSIVO: “CON LE MANI POSSO...OSARE!”

È lo spazio pensato e adibito all'attività di sperimentazione sensoriale di materiali e oggetti, nonché alla loro trasformazione creativa da parte dei bambini.

In questo spazio i bambini sperimentano l'uso di vario materiale: dalla carta di varie tipologie alla creta, dalla sabbia alla farina, ecc....È anche uno spazio multifunzionale che può essere adibito alle esperienze con l'acqua o alle esperienze di cucina secondo la programmazione annuale di plesso.

Indipendentemente dal tipo di proposta operativa, nel laboratorio si perseguono le seguenti finalità:

- Sviluppare la creatività, la libera espressione, la fantasia e l'immaginazione, attraverso l'uso di diversi materiali e la conoscenza degli strumenti e delle loro caratteristiche.
- Garantire una condizione favorevole ad un fare giocoso e libero dove ognuno può elaborare percorsi di ricerca e d'espressione.

LABORATORIO LINGUISTICO- TEATRALE

Il laboratorio è un'aula che contiene libri con testi ed immagini di diversa tipologia e complessità, riposti in scaffali e/o contenitori; contiene inoltre diversi tappeti per dare la possibilità di guardare, osservare, commentare ed ascoltare ogni genere di libro, in un clima tranquillo, silenzioso, volto a far nascere la passione alla lettura. Dispone inoltre di burattini e materiale per il travestimento per la messa in scena delle storie ascoltate.

La progettazione delle attività che si svolgono in questo spazio si fonda sulla convinzione che, per far nascere e crescere l'amore per i libri e la lettura, sia indispensabile creare un vissuto emozionale positivo, in cui la lettura si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Il laboratorio linguistico- teatrale si prefigge di:

- stimolare la curiosità e la passione per i libri;

- stimolare la capacità di ascolto e di comunicazione verbale;
- produrre messaggi linguistici di carattere affettivo, emotivo e narrativo;
- aumentare quantitativamente e qualitativamente il numero dei vocaboli conosciuti dai bambini;
- stimolare la curiosità verso la lingua scritta.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

Lo spazio destinato all'attività motoria è dotato di una pavimentazione antiurto, di un grande specchio e di attrezzature motorie di vario tipo: cuscini, sagome di gomma, cerchi, materassi, corde, teli, ecc..... Questo permette di svolgere attività motorie in sicurezza e di dare al bambino la possibilità di interagire fisicamente con i compagni in un ambiente protetto e ricco di stimoli che inducono al movimento.

Il laboratorio di psicomotricità valorizza il linguaggio del corpo come forma di comunicazione e di conoscenza.

Per il bambino, infatti, il corpo costituisce un supporto alla capacità di espressione verbale attraverso i gesti mimici che sottolineano e/o sostituiscono la parola.

Nello stesso tempo il movimento del corpo promuove l'acquisizione di capacità sensoperceptive e cognitive quali la discriminazione di grandezze, forme e distanze ed è il veicolo delle relazioni con lo spazio e con i pari.

Attraverso le attività svolte in questo laboratorio, si mira a:

- Aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed utilizzare il corpo per interagire fisicamente ed emotivamente con gli altri.
- Sviluppare gli schemi motori principali.
- Stimolare l'esplorazione e la conoscenza dello spazio attraverso le categorie topologiche principali.

LABORATORIO DI GIARDINAGGIO

È lo spazio fisico ed educativo nel quale si realizzano le attività scientifiche di sperimentazione di culture e osservazione guidata di fenomeni naturali. I bambini e le bambine compiono attività di semina, innaffiano, potano ortaggi, erbe aromatiche e fiori

Le finalità di questa proposta si possono così riassumere:

- Cura e miglioramento degli "spazi verdi" della scuola.
- Promozione del benessere dei bambini attraverso esperienze all'aperto, a diretto contatto con gli elementi naturali (acqua, terra, aria).

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Il laboratorio di lingua inglese si pone come obiettivo principale quello di offrire agli alunni

esperienze che li motivino, li coinvolgano anche dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare in una lingua nuova. Infatti l'apprendimento della lingua inglese risponde all'esigenza di facilitare la convivenza tra culture diverse, attraverso l'apprendimento di una lingua comune, che, a mano a mano, a partire dalla più tenera età, potrà essere fruibile da tutti, riducendo così le distanze e favorendo la comprensione e il rispetto reciproco. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino. Saranno previsti giochi, canti, filastrocche, racconti, immagini che stimolino l'attenzione degli alunni.

Attraverso le attività svolte in questo laboratorio, si mira a:

- rendere consapevoli gli alunni dell'esistenza di lingue diverse dalla propria;
- di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto

LE INIZIATIVE PER L'UTENZA

Nell'ambito delle iniziative tese a coinvolgere i genitori nella vita scolastica collochiamo le lezioni aperte, le feste scolastiche e i momenti di scuola aperta, pensandoli come occasioni altamente educative e socializzanti per i bambini e gli adulti.

Le giornate di **scuola aperta** si svolgono in due momenti dell'anno scolastico.

- **Dicembre/Gennaio:** per far conoscere la struttura scolastica, il suo funzionamento e le iniziative proposte prima del periodo di iscrizione alla scuola stessa. È un momento aperto a tutte le famiglie del territorio con bambini di 3/6 anni.
- **Settembre:** un incontro per famiglie che hanno iscritto il proprio figlio nella nostra scuola: si organizzano giochi e attività per i bambini e si offre l'opportunità ai genitori di conoscere gli insegnanti che accoglieranno i bambini a scuola.

Le **feste** che si organizzano invece nel corso dell'anno scolastico per tutte le famiglie dei bambini che frequentano la scuola sono le seguenti:

- ◆ **LA FESTA DEI NONNI:** attività per rivalutare le tradizioni del nostro territorio.
- ◆ **LA FESTA DELLE CALDARROSTE:** attività didattica autunnale per una ventata di allegria e buon umore.
- ◆ **LA FESTA DELL'ALBERO:** attività didattica in collaborazione con la scuola primaria "Michele Soranno" e la Scuola Secondaria di I Grado per vivere insieme una giornata dedicata alla messa a dimora di nuovi alberi e al rispetto della natura, nonché per coinvolgere i più piccoli ai temi ambientali.
- ◆ **NATALE:** per lo scambio di auguri in occasione della festività Natalizia i bambini organizzano per le famiglie un momento collettivo con piccole narrazioni, drammatizzazioni e canti.
- ◆ **CARNEVALE:** in occasione del Carnevale si preparano travestimenti e si organizza una piccola sfilata per conoscere e farsi conoscere nel quartiere.

- ◆ **FESTA DI FINE ANNO:** è una festa a conclusione dell'anno scolastico per salutare in modo particolare i bambini che frequenteranno la scuola primaria. Viene anche allestita una **mostra-percorso**, per illustrare ai genitori il progetto didattico-educativo svolto dai bambini nel corso dell'anno scolastico. Viene organizzata una rappresentazione per *mettere in scena* quanto appreso nel corso dell'anno.

SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO"



Classi	12
Alunni	228
Risorse professionali	18 docenti; 4 insegnanti di sostegno; 1 insegnante di Religione; 3 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	L'edificio, suddiviso in un piano terra e un primo piano, è dotato di un ampio cortile, un grande androne, utilizzato per riunioni, manifestazioni e mostre nonché di un'ampia ed attrezzata palestra.
Orario di funzionamento	Tempo normale Dal lunedì al sabato 8.30 – 13.30

Rapporto scuola-famiglia - informazioni sulle attività didattiche

“SITO WEB” <http://www.ingannamorte.gov.it/>

Come per lo scorso anno, sarà aggiornato il sito **WEB**.

Sul sito sono presentati, in forma accessibile, per ragazzi, adulti e insegnanti, i progetti contenuti nel P.T.O.F., e tutte le informazioni di carattere generale relative alla Scuola.

La Scuola ha anche un proprio indirizzo e-mail: primariasoranno@gmail.com

L'ufficio di segreteria si può contattare al seguente indirizzo di posta elettronica:

- baic888007@istruzione.it

L'edificio scolastico "M Soranno" è dotato di personal computers, stampanti a colori, scanner, masterizzatori, antenna satellitare per i collegamenti RAI-SAT in base alla Convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Saranno intensificati i rapporti ed i **collegamenti "chat"** via **internet** con le scuole coinvolte nei progetti in rete.

Le aree disciplinari

Nella scuola primaria le discipline devono essere intese come "aree disciplinari". L'aggregazione degli ambiti disciplinari è deliberata dal Collegio Docenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo criteri legati alla ricerca di un'omogeneità dell'aggregazione e a una pari dignità di carico professionale.

In alcuni periodi, in relazione alle esigenze della classe, sulla base di un progetto o di un'attività specifica, potranno essere privilegiate da alcune discipline rispetto ad altre, in una concezione che le vede come strumenti a servizio dei progetti e delle attività formative proposte alla classe. Nella scuola primaria possono essere approfondite aree disciplinari ad integrazione del curriculum previa approvazione di progetti mirati promossi dal Collegio docenti anche in raccordo con il territorio.

REALIZZAZIONE DEI LABORATORI

(Scuola Primaria - Insegnamenti Opzionali Di Arricchimento Dell'offerta Formativa)

Il laboratorio didattico tiene conto dei più recenti sviluppi della ricerca sull'apprendimento/insegnamento, che sottolineano la differenza tra l'insegnamento come attività del docente e l'apprendimento quale attività dell'alunno.

In base a ciò l'insegnamento non porta automaticamente in modo lineare all'apprendimento, la ricezione dell'insegnamento si deve distinguere dal processo di assimilazione di un determinato contenuto disciplinare. Tutto l'apprendimento è un processo di costruzione individuale. La persona apprende in modo attivo, coinvolgendo tutti i sensi, in base ad offerte e stimoli didattici che gli vengono messi a disposizione o che sono presenti nel suo ambiente di apprendimento. Il successo dell'apprendimento dipende dalla disponibilità e dalla capacità dell'alunno di rapportarsi ai compiti didattici in modo attivo e responsabile.

La scuola ha il compito di avviare le generazioni future alla cultura tradizionale e di attivare in loro processi di sviluppo e di adattamento alle nuove sfide che la società pone. A tale scopo gli alunni devono condividere le proprie esperienze con altri, ma devono anche sviluppare percorsi autonomi con attività personali. L'offerta formativa è rivolta quindi verso l'imparare ad imparare, la produzione di idee personali, la ricerca di diverse soluzioni ad un quesito e allo sviluppo del pensiero creativo. Per questa ragione le modalità didattiche ottimali sono quelle dell'insegnamento aperto, in contrasto con l'insegnamento chiuso, diretto costantemente dall'insegnante. Per insegnamento aperto si intende una concezione didattica che dal nuovo concetto di apprendimento trae quattro importanti deduzioni:

1. i contenuti dell'insegnamento si devono orientare alle esperienze, alle tematiche e ai problemi dell'ambiente immediatamente vicino all'alunno;
2. il metodo si deve aprire alle forme di insegnamento aperto, al lavoro per progettazione settimanale, al lavoro con gli esperti, al lavoro orientato ai materiali, al circuito di apprendimento/al training per tappe o stazioni, ai progetti, alle escursioni o visite guidate ecc. Si deve tener conto dell'eterogeneità degli alunni. La proposta di attività si orienta quindi al problem solving, all'autonomia dell'apprendente, all'autoriflessione e alla cooperazione;
3. l'insegnamento si deve aprire dal punto di vista organizzativo e superare il rigido schema orario a favore di un insegnamento "epocale", di un insegnamento interdisciplinare che superi la scansione rigida della mattinata scolastica; inoltre è necessaria un'apertura organizzativa dell'insegnamento e della scuola in genere verso l'ambiente sociale e verso altre istituzioni comunali e pedagogiche;
4. l'insegnamento deve diventare più aperto sotto l'aspetto personale, cosa che richiede un cambiamento del ruolo dell'insegnante (insegnante come risorsa).

In base a questi principi il laboratorio didattico si adatta particolarmente bene all'insegnamento aperto e alle forme didattiche centrate sull'alunno. Nell'insegnamento sotto forma di laboratorio agli alunni è consentito di apprendere in modo:

- casuale e situazionale, poiché non deve essere affrontato alcun elenco di obiettivi e di contenuti rigidi;
- individuale, poiché si procede per percorsi differenziati a prescindere dall'orario delle lezioni tradizionali con la possibilità di soffermarsi su un problema per il tempo che ognuno ritiene opportuno;
- interdisciplinare dal momento che i contenuti vengono trattati globalmente e non dalla prospettiva isolata di una sola materia;
- rispettoso degli stili cognitivi, dal momento che ognuno può rapportarsi in modo personale ad un contenuto;
- estetico, dal momento che si desidera apprendere con tutti i sensi e con molte possibilità di percezione. Dobbiamo tener conto che le competenze artistiche degli alunni e degli insegnanti creano un'atmosfera piacevole nel luogo di apprendimento;
- cooperativo: idee, sollecitazioni e aiuti si possono manifestare in modo comunicativo, senza spirito concorrenziale;
- creativo: nel processo di apprendimento vengono sollecitate la fantasia, l'immaginazione, le idee creative e i prodotti, le scoperte e le invenzioni, le manifestazioni spontanee ed emozionali.

La scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo grazie alle risorse previste dall'organico dell'Autonomia oltre ad aver ampliato il curriculum fino a 30 ore, offre attività facoltative, opzionali e gratuite riportate nella tabella sottostante da frequentare in orario pomeridiano programmati all'interno dei Consigli di Interclasse.

Tempo scuola e orari delle lezioni

Il tempo scuola è organizzato in sei giorni per un totale di **30 ore settimanali**, utilizzando in parte le linee-guida per garantire la corretta attuazione di questo tempo- scuola, riguardano:

- le modalità di assegnazione dei compiti per casa agli alunni;
- i criteri per la distribuzione delle discipline e delle educazioni all'interno di ciascuna giornata scolastica, tenendo conto dei livelli di faticabilità, che ciascuna di esse comporta;
- i minimi e massimi orari delle discipline e delle educazioni

TEMPO SCUOLA

Il DPR 275/99, l'art. 7 del D. Lvo. N°59/04, la legge 169/2009 e la legge 107/2015 hanno prefigurato un'organizzazione del tempo scolastico secondo un'ottica progettuale e flessibile, nell'intento di assicurare l'aderenza del sistema di istruzione alle esigenze delle singole scuole nel rispetto delle peculiarità locali.

Punti di riferimento obbligati sono:

- ✓ il numero minimo dei giorni di lezione;
- ✓ il monte-ore annuale complessivo minimo previsto per ciascun Piano e per ciascuna disciplina;
- ✓ gli obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dal C.C.N.L..
- ✓ Costituiscono invece variabili di progetto, rimesse all'autonoma determinazione delle singole scuole:
- ✓ l'adattamento del calendario scolastico;
- ✓ l'orario settimanale complessivo e la sua ripartizione;
- ✓ l'orario settimanale e giornaliero delle discipline e dei docenti.

Il tempo scuola, per l'anno scolastico 2018/19, è strutturato ai sensi della legge 107/2015 con l'utilizzazione dell'organico potenziato che ha consentito l'innalzamento del tempo scuola da 28 a 30 ore in tutte le classi.

DISCIPLINE	SOGLIA MINIMA SETTIMANALE		
	1^ cl.	2^ cl.	3^ - 4^ - 5^
Italiano	8	7	6
Matematica	6	6	5
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Storia e Geografia	4	4	5
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Corpo movimento sport	2	2	2
Lingue comunitarie	1	2	3
IRC	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
	Tot. 30h	Tot. 30h	Tot. 30h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"NUNZIO INGANNAMORTE"



Classi	21 classi
Alunni	476
Risorse professionali	37 docenti curricolari; 5 docenti di sostegno; 2 docenti di Religione Cattolica 7 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	25 aule, una delle quali adibita a laboratorio per attività specifiche per alunni disabili, un'altra come laboratorio artistico. 1 laboratorio 3.0 ; 1 laboratorio linguistico; 1 laboratorio di informatica; 1 laboratorio musicale; 1 laboratorio scientifico; 1 laboratorio di cucina; 1 palestra ben attrezzata corredata da vani spogliatoi; 1 palestra all'aperto.
Orario di funzionamento	Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30 (29 ore di insegnamento curricolare ed un'ora di approfondimento della lingua italiana). 3 ore di attività pomeridiane per lo studio dello strumento musicale. Laboratori pomeridiani di recupero con i docenti curricolari. Lingue straniere: inglese e francese.

LABORATORIO 3.0

” L’Aula 3.0” fa diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l’attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l’organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l’uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l’applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.

L’aula è priva di cattedra, la classica lavagna nera (con i gessetti) è sparita troviamo banchi modulari adatti ad essere utilizzati per il lavoro di gruppo.

Vi è una lavagna interattiva di grandi dimensioni, 26 portatili, un videoproiettore connesso a un computer, collegato a sua volta a internet attraverso la rete WIFI della scuola e un carrello alimentatore.

In quest'aula l'insegnante non fa la classica lezione frontale, non interroga nessuno, anzi spiega che non è necessario imparare a memoria, ma d'ora in poi l'importante sarà apprendere un metodo basato sull'“Inquiry Learning”, cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. L'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca.

Le tecnologie digitali e gli arredi si muovono in stretta relazione con gli spazi dell'aula, che vengono modificati ogni volta in base alle esigenze didattiche. In questi ultimi dieci anni è cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro che si svolge nella classe, ancora oggi incentrato prevalentemente sulla lezione frontale. L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico – la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web – sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare la lezione. Infatti, le esperienze messe in atto dal MIUR, hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti “virtuali”, in spazi che vanno oltre la scuola che investono gli “ambienti quotidiani” di vita dello studente.

Curricolo scolastico

Discipline di insegnamento	Ordinario A-B-2^e-3^a-C-G-H-I	*Musicale 1 C - D - E - 2^a F 3^a F
Italiano	6	6
Storia e Geografia	3	3
Approfondimento della Lingua italiana	1	1
1 ^a Lingua comunitaria Inglese	3	3
2 ^a Lingua comunitaria Francese	2	2
Matematica e Scienze	6	6
Tecnologia/Informatica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Strumento musicale		3
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
TOTALE	30 ore	33 ore

I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

La scuola secondaria di I grado offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono al momento dell'iscrizione, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO. L'aumento delle iscrizioni registrato nell'anno scolastico 2015-16 ha motivato la distribuzione delle classi di strumento su altri corsi, pur mantenendo la struttura della classe omogenea di strumento che proviene comunque da un unico corso.

Lo studio degli strumenti suddetti è impartito nei seguenti corsi:

corso D → clarinetto; corso E → chitarra e pianoforte; corso 1^C, 2^F, 3^F → violino.

I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante dell'Identità Formativa della scuola

MODELLO ORGANIZZATIVO

Gli obiettivi strategici del RAV hanno determinato da parte della Dirigenza la scelta della creazione di gruppi di lavoro e di commissioni che vadano ad implementare il confronto e la condivisione tra docenti delle finalità formative e del processo di miglioramento che coinvolge l'Istituto.

Il lavoro delle Commissioni "POF", "GLI" "CONTINUITA'" risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Le Commissioni sono organizzate in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

La **Commissione POF** è stata istituita per garantire unitarietà al Progetto d'Istituto e specificità ad ogni ordine di Scuola, è formata da un gruppo di docenti designati dal Collegio Docenti e rappresentativa dei tre ordini di Scuola che si riunisce periodicamente per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare gli obiettivi indicati dal Collegio dei Docenti.

L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda tutto ciò che fa riferimento al Piano dell'Offerta Formativa e al Piano Triennale Offerta Formativa. La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre al Collegio dei Docenti un POF attento alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali.

La **Commissione GLI** costituita dai docenti di diversi ordini di scuola ha il compito di monitorare i livelli di inclusività della scuola, supportare la redazione dei PDP e collabora alla redazione e alla realizzazione del PAI (Piano annuale per l'inclusione).

La **Commissione CONTINUITA'** formata dai docenti di diversi ordini di scuola (3 della secondaria, 1 della primaria, 1 dell'infanzia), è stata costituita per coordinare i lavori degli insegnanti dell'Istituto, operanti nei diversi segmenti di scuola, affinché si possano incontrare, confrontare, avanzare proposte per attuare percorsi in verticale tra classi-ponte, lavorando insieme.

Organigramma/funzionigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Amendola Angela

GIUNTA ESECUTIVA	
Presidente	Foggetta Maria
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela Amendola
Genitori	Fiore Sandra Colavito Maria
Docenti	Cancellara Odilia
A.T.A.	Bellino Anna.
CONSIGLIO DI ISTITUTO	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela Amendola
Direttore S.G.A.	Dott.ssa Anna Eufemia Mascolo
Componenti docenti	Caporaso Angelo A. La Volpe Grazia Nardulli Tommaso Peragina Giacomina Gesualdo Francesco Cancellara Odilia Cassano M.Francesco Buonamassa Claudia
Componenti genitori	Fiore Sandra Foggetta Maria Fighera Rossana Cardano Maria Colavito Maria Dimattia Tommaso Lapolla Giuseppe *
Componenti A.T.A.	Deserio Cosimo Bellino Anna

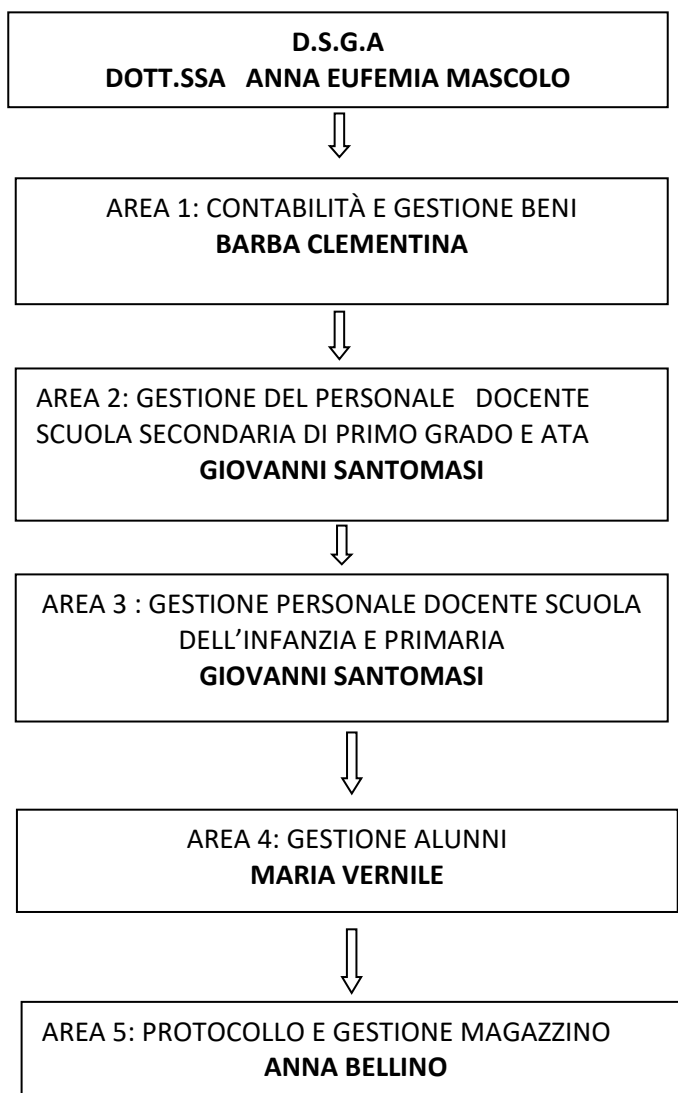
COLLABORATORI DEL D.S.

Prof.ssa Michela Lauriero
Prof.ssa Francesca Rinaldi
Ins. Daniela Graziani Tota
Ins. Rosaria Nolasco

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Area 1 Gestione POF	Prof.ssa Nunzia Tarantino
Area 2 Sostegno Lavoro Docenti	Prof.ssa Rosa Carone De Donato Rosa Paternoster
Area 3 Interventi e Servizi Studenti	Prof.ssa
Area 4 Gestione I.C.T.	Ins. Francesco Gesualdo
Area 5 Progetti Rapporti Territorio	Prof. Angelo Caporaso

* Un componente genitore sarà nominato nelle elezioni suppletive

ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



APERTURA AL PUBBLICO (Dal lunedì al sabato)

- in orario antimeridiano **10.00 - 12.00**

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli uffici è presente personale scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

LA COMUNICAZIONE

Il concetto di comunicazione

La Legge n. 150 del 2000 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, riservando particolare attenzione alla comunicazione come categoria interna ad un'organizzazione complessa, e quindi anche alla scuola. Tali attività devono essere finalizzate al miglioramento della fruizione e dell'accesso ai servizi offerti, attraverso la pubblicità trasparente e tempestiva delle "Conoscenze".

La comunicazione per l'Istituto Nunzio Ingannamorte ha una duplice valenza: è, da un lato, finalizzata alla diffusione delle informazioni sulla normativa vigente, sulle attività e sull'organizzazione dell'istituzione scolastica stessa, per tutti i soggetti-attori del progetto formativo; contemporaneamente, promuove sia per il personale scolastico sia per l'utenza una partecipazione condivisa alle finalità del servizio.

La comunicazione interna

La Dirigente Scolastica attiva le modalità più adeguate per realizzare una comunicazione efficace ed integrata, favorendo la circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione e predisponendo indicazioni e conoscenze per le fasi istruttorie dei momenti decisionali. Le problematiche da affrontare vengono analizzate e discusse, in un primo momento, nei Consigli tecnici di intersezione, di Interclasse e di classe per soli docenti e/o in incontri informali, per rendere le decisioni del Collegio dei Docenti condivise e partecipate. L'informativa scritta viene data preliminarmente attraverso la verbalizzazione delle riunioni, da cui possono emergere in modo chiaro i temi trattati, gli obiettivi che ogni gruppo di lavoro e/o di commissione ha raggiunto e le proposte per gli incontri futuri.

Per quanto riguarda il Consiglio di Istituto, l'informativa è preventiva alla fase di delibera e immediatamente successiva alle sedute.

Il documento P.T.O.F., una volta approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene diffuso all'interno dell'istituzione scolastica nei singoli plessi e illustrato ai genitori nelle assemblee e nei Consigli di intersezione/interclasse/classe e rimane disponibile presso la segreteria dell'Istituto per tutti coloro che lo richiedono.

Oltre alla ricezione delle informazioni in formato cartaceo, per tutto il personale scolastico è prevista la possibilità di accedere al sito web dell'Istituto per quanto concerne i documenti, le informative e la modulistica di competenza. È onere dei fiduciari dei plessi, infine, visionare giornalmente la posta elettronica delle scuole d'appartenenza. Tali modalità puntano, nel lungo periodo, ad un potenziamento dell'utilizzo della rete Internet, ad una razionalizzazione della comunicazione e ad una economicità delle risorse.

A questo scopo per l'anno scolastico in corso la prof.ssa Francesca Rinaldi e la Funzione Strumentale Ins. Francesco Gesualdo si suddividono tra loro il lavoro di aggiornamento continuo del sito web della scuola, la cura del rapporto a livello tecnologico con il territorio e la promozione e diffusione all'interno dell'Istituto di attività di formazione e aggiornamento del personale.

La comunicazione esterna

Il rapporto con le famiglie

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal POF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola. Pertanto particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori delle/gli alunne/i, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali. L'Istituto, sin dal momento delle iscrizioni previste per le future classi prime, illustra il Progetto Formativo e fa conoscere strutture e risorse di cui può avvalersi. In questa sede viene spiegato anche il "Patto Educativo di Corresponsabilità", allegato al presente documento: esso è atto formale che consente alla Scuola e alla Famiglia di impegnarsi al rispetto dei diritti e dei doveri di ciascun soggetto coinvolto nel percorso formativo, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, che vengono esplicitati e che indicano con precisione "confini" e livelli di partecipazione.

I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio della scuola, in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali innovazioni introdotte.

Durante l'anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione del I e del II quadrimestre e incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

A questo si aggiungono le preziose collaborazioni che i docenti stringono con i Rappresentanti di Classe dei Genitori di ogni plesso dell'Istituto al fine di migliorare il benessere scolastico delle/gli alunne/i, la crescita complessiva della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica; per la ricerca di soluzioni concrete alle esigenze e ai bisogni di volta in volta evidenziati dalla comunità scolastica, e a cui la scuola non può far fronte. Questa alleanza educativa deve rappresentare un punto qualificante della Scuola, senza la quale essa non può vedere realizzata la sua natura di sistema aperto.

Il rapporto con il territorio

Il nostro Istituto, come già più volte evidenziato, arricchisce l'Offerta Formativa attraverso un'ampia utilizzazione didattica delle aule decentrate del territorio abbandonando, in tal modo, la logica cognitiva dei saperi nozionistici ed enciclopedici per dare spazio ai saperi problematici, costruttivi e creativi.

La nostra Scuola si pone, quindi, come un "Sistema aperto" facendo propria la cultura che il Territorio esprime e nella quale l'alunno è immerso.

A tal fine l'Istituto instaura rapporti significativi con molteplici attori presenti sul territorio di competenza, siano essi Enti Pubblici, Enti privati accreditati, Agenzie formative, Associazioni e/o gruppi informali.

Proprio dalla complessità insita in tali rapporti, vi è la necessità di attivare processi comunicativi chiari, trasparenti, tempestivi, che permettano una gestione efficiente ed efficace del passaggio di informazioni. Diventa di fondamentale importanza per l'Istituto la gestione degli strumenti e delle azioni comunicative rivolti non soltanto al personale scolastico e agli utenti del servizio, ma

anche all'esterno: la Dirigente, per una valida e proficua governance della scuola mette in campo buone prassi comunicative, che puntino alla circolazione delle informazioni e alla costruzione di un modello comunicativo condiviso.

In questo processo le ITC sono un indispensabile supporto. L'Istituto N. Ingannamorte da anni si è dotato di un sito web nel quale inserisce in tempo reale informazioni utili all'utenza: modulistica, orari di funzionamento, impegni in calendario, progettualità dei plessi, attività svolte o in corso di realizzazione, incontri formali o iniziative di formazione/ informa.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
I PROGETTI PROPOSTI PER L’A.S. 2018/2019

Scuola dell’Infanzia

PROGETTO CONTINUITÀ	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C- D Finalità: promuovere un passaggio sereno dei bambini all’ordine di scuola successivo.
PROGETTO "L’ALBERO AMICO PER LA VITA "	Destinatari: tutti gli alunni delle sezz. A – B – C - D -E Finalità: Valorizzare la tutela dell’ambiente e della natura come condizione di benessere. Progetto in continuità con la scuola Primaria.
PROGETTO MOTORIO “UNA REGIONE IN MOVIMENTO”	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C-D Finalità: valorizzare il corpo come strumento di azione, conoscenze, relazione, comunicazione e di espressione.
PROGETTO LETTURA “IO LEGGO PERCHE’ ”	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B- C-D Finalità: favorire il piacere per la lettura e sviluppare la creatività, la fantasia e la logica.
PROGETTO DI LINGUA INGLESE	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A- B-C-D Finalità: rendere consapevoli gli alunni dell’esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all’apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.
PROGETTO “PICCOLI ESPLORATORI NEL BOSCO”	Destinatari: tutti gli alunni delle sezz. A- B-C-D-E Finalità:Esplorare il bosco con i cinque sensi.
PROGETTO “A CASA DI BABBO NATALE”	Destinatari: tutti gli alunni delle sezz. A- B-C-D-E Finalità: Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia. <input type="checkbox"/>

Scuola Primaria

<p>GIOCHI MATEMATICI</p> <p>Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi terze, quarte, quinte della Scuola primaria.</p> <p>Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.</p>
<p>FESTA DELL'ALBERO</p> <p>In continuità</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria e delle sezioni della scuola dell'infanzia.</p> <p>Finalità: educare al rispetto e alla valorizzazione della natura.</p>
<p>PROGETTO</p> <p>ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO PASSATO</p>	<p>Destinatari:alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.</p> <p>Finalità:scoprire, conoscere e valorizzare la storia locale.</p>
<p>L'ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e alunni delle classi quinte del coro della primaria</p> <p>Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali.</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI</p> <p>Sport di classe</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria</p> <p>Finalità: potenziare l'attività motoria.</p> <p>Progetto in collaborazione con il CONI.</p>
<p>SPORT INVERNALI: SCI-AMO</p> <p>In continuità</p>	<p>Destinatari: classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte della Secondaria.</p> <p>Finalità: avviare alla pratica sportiva invernale.</p>
<p>FRUTTA NELLE SCUOLE</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria</p> <p>Finalità: promuovere corrette e sane abitudini alimentari</p> <p>Progetto di educazione alimentare del Ministero.</p>
<p>PROGETTO: IO LEGGO PERCHE'</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola Primaria.</p> <p>Finalità: avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente ed alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.</p>

<p>PROGETTO YAMAHA: MUSICA A SCUOLA (cofinanziato dalle Famiglie)</p>	<p>Destinatari: Tutti gli alunni della scuola Primaria. Finalità: Imparare a suonare la tastiera fornendo le conoscenze musicali di base, avvicinando gli alunni a tutti i generi musicali.</p>
<p>PROGETTO CONCERTO DI NATALE</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e alunni delle classi quinte del coro della primaria. Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali prettamente natalizi.</p>
<p>PROGETTO I DIRITTI DEI BAMBINI</p>	<p>Destinatari: alunni classe quarta B Finalità :riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita; Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.</p>
<p>PROGETTO “Questa non me la fumo”</p>	<p>Destinatari: alunni e genitori delle classi quarte e quinte Finalità:informare e sensibilizzare sulla prevenzione del fumo e sui corretti stili di vita.</p>
<p>PROGETTO “Scrivo e descrivo anch’io:il mio paese, la legalità.” Con la collaborazione del Commissario Battipede</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi quinte Finalità :costruire il senso etico, facendo comprendere agli alunni a quali valori ispirare i propri comportamenti,analizzando insieme a loro le regole del vivere civile con l’intento di promuovere la formazione.</p>
<p>PROGETTO ORTO IN CLASSE</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi seconde Finalità: stimolare l’adozione di corretti comportamenti alimentari ed educare al rispetto dell’ambiente</p>
<p>USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D’ISTRUZIONE</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi Finalità: Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell’ambiente, in relazione alle attività didattiche.</p>

Scuola Secondaria di Primo Grado

<p>GIOCHI MATEMATICI Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p> <p>GARA online del PIGRECO DAY (14 marzo 2019)</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria; Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.</p> <p>Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria</p>
<p>SCIENZE NATURALI Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola secondaria Finalità: sviluppare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche.</p>
<p>PROGETTO CONTINUITÀ: NATALE “ Seguendo una stella” , la storia dei mestieri e il loro significato</p>	<p>Destinatari: Scuola dell’infanzia (alunni di 5 anni); scuola Primaria (quarte e quinte); scuola secondaria (alunni) di diverse classi Finalità: Sviluppare la cultura della vita, della legalità e dell’impegno” avendo cura di non interrompere il processo di apprendimento per facilitare il passaggio fra i vari ordini di scuola.</p>
<p>L’ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L’ORIENTAMENTO</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali, concerti e concorsi.</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI: “CORSA CAMPESTRE MASCHILE E FEMMINILE” "TORNEO MISTO PALLAVOLO e PALLA TAMBURELLO" “TORNEO MISTO DI PALLAPUGNO e PALLA RILANCIATA”</p> <p>AVVIAMENTO ALLA PRATICA DEL TENNIS</p>	<p>Destinatari: gruppo di alunni di diverse classi. Finalità: potenziare l’attività motoria. A conclusione delle gare è prevista la festa dello sport,una giornata all’insegna del divertimento.</p> <p>Destinatari: alunni classi prime</p>
<p>CAMPUS INVERNALE SCI -AMO</p>	<p>Destinatari: tutti gli alunni della Secondaria e quarte e quinte della Primaria Finalità: avviamento alla pratica sportiva invernale.</p>

PROGETTO ORIENTAMENTO	Destinatari: alunni classi terze . Finalità: educare alle pari opportunità, alle scelte scolastiche e occupazionali, in rete con enti e altre scuole
*SETTIMANA DEL CODICE CODE- WEEK	Destinatari: tutte le classi Finalità: sviluppare il pensiero computazionale per stimolare la creatività e per risolvere problemi di ogni tipo.
GENERAZIONI CONNESSE	Destinatari: alunni della Primaria e della Secondaria Finalità: sviluppo delle competenze digitali per facilitare l'apprendimento e per acquisire un uso critico e consapevole dei social network e prevenzione del cyber bullismo.
PROGETTO LETTURA "Le indagini del giovane Pallock" Commissario Battipede	Destinatari: alunni delle classi seconde Finalità: Sviluppare il piacere della lettura come esigenza di vita quotidiana e come strumento di crescita culturale e personale.
PROGETTO "CONCERTO DI NATALE"	Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e alunni delle classi quinte del coro della primaria. Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali prettamente natalizi
GIOVANI E ALCOLISMO LIONS CLUB GRAVINA EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Destinatari: alunni classi terze Finalità: educare a corretti stili di vita
LA LOTTA AL FUMO LILT BARI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Destinatari: alunni classi terze Finalità: educare a corretti stili di vita
PROGETTO "Natale insieme è più bello"	Destinatari: alunni diversamente abili, alunni Bes e quanti vogliono partecipare . Finalità: stimolare la creatività e la fantasia . accrescere la stima di sé nella percezione del lavoro svolto;
PROGETTO PASTICCI.....AMO	Destinatari: alunni diversamente abili, alunni Bes e quanti vogliono partecipare Finalità: accrescere e migliorare le capacità attentive, e la coordinazione oculo-manuale;
LABORATORIO DI CUCINA	Destinatari: alunni diversamente abili, alunni Bes e quanti vogliono partecipare Finalità: stimolare la creatività e la fantasia ; accrescere la stima di sé nella percezione del lavoro svolto.

CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE	Conseguimento di certificazioni in lingua inglese con esperti in madrelingua.
FESTA DELL'ALBERO In continuità	Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria e delle classi prime della Secondaria. Finalità: educare al rispetto e alla valorizzazione della natura.
PROGETTO REPUBBLICA@SCUOLA	Destinatari: alunni di tutte le classi Finalità: sviluppare diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche.
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	Destinatari: alunni di tutte le classi. Finalità: Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell'ambiente, in relazione alle attività didattiche.
PROGETTO IO LEGGO PERCHE'	Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola Secondaria. Finalità: avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente ed alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

*La nostra Scuola prenderà parte alla *Settimana Europea della Programmazione Code Week*, che si svolgerà contemporaneamente in ogni parte d'Europa, per offrire a tutti gli alunni l'opportunità di iniziare a programmare. Tutti potranno divertirsi in modo costruttivo vedendo le proprie idee prendere forma, infatti, serve proprio a questo il pensiero computazionale: stimolare la creatività!

Noi come Scuola, siamo orgogliosi di prendere parte all'iniziativa in quanto al nostro Paese è stato affidato il coordinamento generale a livello europeo. Attraverso una mappa interattiva saremo guidati verso un'opportunità unica di apprendimento e di conoscenza.

Sarebbe opportuno non limitare e promuovere il pensiero computazionale solamente alla settimana europea ma di continuare, durante l'intero anno scolastico, a fare riferimento a questo insieme di saperi, concettuali e metodologici, che devono diventare patrimonio di tutti favorendone l'inserimento nei curricula dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.

Una Scuola Digitale ha bisogno, soprattutto per il suo successo formativo, di questo tipo di attività che permettono di avere ricadute positive sugli alunni.

FRUIZIONE DI SPETTACOLI TEATRALI

“Io Speriamo che me la cavo”	Destinatari: alunni di quarta e quinta della Primaria Finalità: suscitare interesse per il teatro.
“ La Pellegrina”	Destinatari: Alunni delle classi prime della Scuola Secondaria Finalità: suscitare interesse per il teatro.
“Le Ribelli”	Destinatari: Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria. Finalità: suscitare interesse per il teatro.
Teatro:” Revolution”	Destinatari: Alunni di tutte le classi terze della Scuola Secondaria. Finalità: comprensione della lingua francese.

**Con decreto Ministeriale n. 741 del 3/10/2017 cambiano le norme in merito alla valutazione e certificazione delle competenze in attuazione del decreto legislativo n.62 del 13 Aprile 2017
Cambia l'Esame della secondaria di I grado: Più attenzione al percorso di studi,
Cittadinanza e Costituzione valorizzata nel colloquio.
Prove Invalsi ad aprile: si faranno al computer, arriva l'Inglese.**

Esame di Stato del Primo Ciclo

Maggiore attenzione alla valorizzazione del percorso fatto dagli alunni durante il triennio di studi. La partecipazione alle prove Invalsi diventa requisito d'ammissione all'Esame, ma non incide sulla votazione finale, lo svolgimento è anticipato ad aprile e a Italiano e Matematica si aggiunge l'Inglese. Competenze in Cittadinanza e Costituzione valorizzate all'orale. Insieme al diploma arriva un modello nazionale di certificazione delle competenze compilato dai Consigli di Classe in sede di scrutinio. Sono queste le principali novità del nuovo Esame di Stato della scuola secondaria di I grado, disegnato da uno dei decreti attuativi della legge 107 del 2015 (Buona Scuola) approvati lo scorso aprile.

Valutazione nel I ciclo

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dagli alunni, e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie. La valutazione finale e periodica degli apprendimenti, ivi comprese la valutazione dell'esame è espressa in decimi. La valutazione del comportamento sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Sarà fornito, per la prima volta, un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

Saranno **otto** le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.

L'Invalsi

Nella scuola primaria le prove sono confermate in seconda e quinta. Nell'ultima classe viene introdotta una prova in Inglese coerente con il Quadro comune europeo di

riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'Invalsi fornirà, nel mese di ottobre, le indicazioni necessarie per accompagnare l'introduzione della prova di Inglese. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove: fotografare il livello di competenza degli alunni per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Restano Italiano e Matematica, si aggiunge l'Inglese. Le prove si svolgeranno ad aprile, al computer. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale..

Per la scuola primaria lo svolgimento delle prove INVALSI 2019, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo il seguente calendario:

- **3 maggio 2019:** prova d'Inglese (V primaria);
- **6 maggio 2019:** prova di Italiano (II e V primaria)
- **7 maggio 2019:** prova di Matematica (II e V primaria).

Le prove INVALSI 2019 CBT (classi III secondarie di primo grado) si svolgono al computer, interamente on line e in più sessioni organizzate autonomamente dalle scuole, a eccezione delle classi campione in cui le prove INVALSI 2019 sono somministrate, sempre CBT, in una data precisa indicata da INVALSI, nei primi giorni dell'arco temporale previsto.

• le **classi III della scuola secondaria di primo grado** sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese in un arco di giorni, indicati da INVALSI, **tra il 01.04.2019 e il 18.04.2019**; nel caso ci fosse la classe campione questa svolgerà gli Invalsi **dal 9 aprile 2019 al 12 aprile 2019**

Le prove CBT costituiscono un forte elemento di innovazione e consentono di fornire informazioni più ricche e articolate. Inoltre, esse permettono di eliminare il lavoro di immissione dei dati e di correzione delle domande a risposta aperta, fino all'anno scorso affidati alla collaborazione dei docenti.

L'Esame conclusivo del I ciclo

L'ammissione

Per poter sostenere l'Esame, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione.

Le prove

Terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Le prove scritte diventano tre:

una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere.

Italiano

Verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.

Matematica

Sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Lingua straniera

È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione e voto finale

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Il decreto riserva particolare attenzione agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'Esame.

Criteri di valutazione per l'apprendimento delle discipline

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione critica delle conoscenze; • Possesso di ottime abilità operative, • Ha acquisito competenza di trasferire le sue conoscenze in nuovi contesti anche complessi; • Brillanti capacità espositive/espressive; • Sicura padronanza dei linguaggi specifici; • Impegno notevolissimo. • Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita dei contenuti; • Possesso di notevoli abilità operative, • Ha acquisito competenza nell'organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; • Notevoli capacità espositive/espressive; • Utilizzo preciso ed adeguato dei linguaggi specifici; • Impegno assiduo e proficuo. • Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro
8	<ul style="list-style-type: none"> • Buona conoscenza dei contenuti ed adeguata rielaborazione delle conoscenze; • Possesso di buone abilità operative, • Ha acquisito competenza di operare collegamenti tra i saperi ; • Chiarezza espositiva e proprietà lessicale; • Uso corretto dei linguaggi specifici; • Impegno costante. • Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro
7	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito le fondamentali conoscenze dei contenuti con efficace capacità di rielaborazione ; • Ha abilità operative adeguate ai nuovi contesti con discrete capacità di operare collegamenti; • Corrette capacità espositive/espressive; • Impegno costante.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti disciplinari; • Possesso di sufficienti abilità operative, • Sufficiente capacità di collegamento tra i saperi; • Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato; • Impegno discontinuo.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza frammentaria dei contenuti; • Abilità inadeguate; • Scarsa capacità di collegamento tra i saperi; • Incerta capacità espositiva/espressiva; • Uso di un linguaggio impreciso; • Impegno episodico.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza lacunosa dei contenuti; • Scarsa autonomia operativa

	<ul style="list-style-type: none">• Incoerenza espositiva/espressiva;• Assenza di un linguaggio appropriato;• Scarso impegno.
--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione del comportamento si esprime con un giudizio sintetico tenuto conto dei seguenti indicatori

INDICATORI	VOTO: OTTIMO	VOTO: DISTINTO	VOTO: BUONO	VOTO: SUFFICIENTE	VOTO: NON SUFFICIENTE
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta consapevolmente tutte le regole della convivenza scolastica ed è di riferimento per la loro applicazione. Utilizza con responsabilità gli strumenti didattici propri e collettivi. Rispetta gli ambienti scolastici ed extrascolastici e collabora al mantenimento del loro decoro.	Rispetta costantemente le regole della convivenza scolastica. Ha cura del materiale proprio ed altrui; rispetta gli ambienti interni ed esterni all'edificio scolastico.	Rispetta complessivamente le regole della convivenza democratica. Ha cura del materiale proprio ed altrui, manifesta rispetto per l'ambiente scolastico.	Ha acquisito una sommaria consapevolezza delle regole di convivenza, con azioni episodiche di mancato rispetto del regolamento scolastico segnalati da richiami scritti.	E' scorretto ed irrispettoso con continue e gravi violazioni del regolamento scolastico, segnalati da ripetuti richiami scritti e convocazione dei genitori. Non ha cura e rispetto dell'ambiente scolastico.
RELAZIONALITA'	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi con i compagni, con i docenti, con il personale della scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni.	Instaura rapporti corretti con tutte le componenti scolastiche. Propositivo all'interno della classe è disponibile alla collaborazione con compagni e insegnanti. Riconosce e rispetta diritti e differenze individuali	Instaura relazioni sostanzialmente corrette e collaborative con tutte le componenti scolastiche. Rispetta gli altri e i loro diritti.	Non sempre mantiene relazioni corrette e collaborative con i compagni, i docenti, il personale della scuola. Talvolta presenta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti di compagni e adulti.
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Dimostra massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interviene in modo pertinente ed appropriato	Dimostra interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche e al dialogo educativo.	Dimostra interesse, attenzione e partecipazione generalmente attiva. Collabora abbastanza alla vita della classe e dell'istituto.	Dimostra partecipazione discontinua e superficiale al dialogo educativo; interesse selettivo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
IMPEGNO	Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione. Svolge in modo autonomo e approfondito le consegne.	Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.	Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.	Impegno scarso, incostante e sempre su sollecitazione. Saltuario svolgimento dei propri doveri e delle consegne.	Assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. Mancato adempimento delle consegne e degli impegni.

Piano Annuale per l’Inclusione

Analisi del contesto:

L’Istituto comprensivo “Nunzio Ingannamorte” si colloca in una realtà sociale variegata. E’ composto da tre plessi (uno per ogni ordine di scuola) posti in zone molto distanti tra loro: i plessi di scuola dell’infanzia e di scuola primaria sono ubicati in zone periferiche della città. Da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall’altra si trova ad operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto, e deprivato. Emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti problematici, in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse delle famiglie alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale; conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi e piccoli segni di bullismo. Inoltre, nell’eterogenea realtà scolastica del nostro Istituto, sono presenti tessuti familiari poco preparati alla gestione educativa dei propri figli. Arrivano nella nostra istituzione scolastica anche alunni assegnati dal Tribunale dei Minori di Bari agli istituti presenti sul territorio: molti di questi alunni esprimono un vissuto di sofferenze sul piano psichico e soprattutto deprivazioni a livello relazionale e culturale.

La proposta di Piano di Inclusione che vede impegnato l’intero Istituto comprensivo si propone di assicurare a tutti gli alunni la piena soddisfazione del diritto all’educazione ed all’istruzione. Già nel corso dell’anno scolastico appena conclusosi, la nostra scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche miranti a favorire, nel miglior modo possibile, l’inclusione di tutti gli alunni. Naturalmente occorrerà incrementare ulteriormente tali interventi e finalizzarli alle varie situazioni specifiche. Nel nostro Istituto sono presenti:

- Disabilità certificate ai sensi della legge 104/92
- Disturbi evolutivi specifici (DSA Disturbo Specifico dell’Apprendimento/ADHD Deficit di Disturbo dell’Attenzione o dell’Iperattività)
- Svantaggio (BES Bisogni Educativi Speciali)

Degli alunni sopra citati:

- 17 sono alunni disabili regolarmente certificati
(2 scuola dell’infanzia – 6 scuola primaria – 9 scuola secondaria di primo grado)

Inoltre sono presenti:

- 22 alunni con BES/DSA regolarmente certificati (16 scuola secondaria di primo grado
(6 nella scuola secondaria di primo grado)

Nell’Istituto comprensivo “Ingannamorte” si è costituito un Gruppo di Lavoro H di Istituto, un Gruppo di Lavoro H Operativo, per ciascuna classe in cui è inserito un alunno disabile, un Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

Inoltre svolgono le loro funzioni: insegnanti di sostegno, assistenti educatori, terapisti della riabilitazione.

Interventi a favore degli alunni disabili

Gli studenti con disabilità certificata richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale. L'articolo 12 della legge 104 prevede, per ciascun alunno diversamente abile, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

1. Diagnosi Funzionale
2. Profilo Dinamico Funzionale
3. Piano Educativo Individualizzato

È compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari. Nel P.E.I. vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la esplicitazione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate.

I Bisogni Educativi Speciali: BES/DSA (con e senza certificazione)

In tema di Bisogno Educativo Speciale la nostra scuola tenta di mantenere un profilo di concretezza, in termini di attenzione alla personalizzazione degli interventi didattici ed educativi. Si compie su alunni in possesso di una certificazione con classificazione ICD-10 e ICF (DSA), asse F81 o, anche, su alunni con Bisogno Educativo Speciale (senza alcuna certificazione) con difficoltà che si evidenziano in età evolutiva, negli ambiti di vita della educazione e/o dell'apprendimento ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. Il loro disagio, nell'apprendimento o nei rapporti, si manifesta con un funzionamento problematico, in termini di danno, oppure di ostacoli sociali; necessita, quindi di un piano educativo individualizzato oppure personalizzato. La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti ASL o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa. Lo specialista rilascia anche la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche sulla base della quale il Consiglio di classe o il Team dei docenti definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Sulla diagnosi non è segnalata la necessità dell'insegnante di sostegno. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica) alla segreteria e di confrontarsi con il Consiglio di classe o Team dei docenti. Valutazioni rilasciate da enti privati sono valide per attivare il Consiglio di classe/Team alla redazione del PDP dello studente.

Interventi a favore dei DSA

L'alunno con DSA si presenta con difficoltà specifica isolata, in un quadro di sviluppo intellettuale nella norma e con l'esclusione di altre cause di possibile interferenza con le capacità di apprendimento.

È una Disabilità Specifica dell'Apprendimento di origine neurobiologica, caratterizzata dalla difficoltà a realizzare una lettura accurata e fluente e da scarse abilità nella scrittura e nella decodifica.

Sono compresi nella categoria DSA:

- ✓ ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività).
- ✓ Funzionamento cognitivo limite o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma)
- ✓ Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico).
- ✓ Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).
- ✓ Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP).
- ✓ Disturbo della condotta.
- ✓ Disturbi d'ansia.
- ✓ Disturbi dell'umore.

I DSA si possono distinguere in:

- ✓ Dislessia difficoltà specifica nella lettura
- ✓ Disgrafia difficoltà a livello grafo esecutivo

- ✓ Disortografia difficoltà ortografiche
- ✓ Discalculia difficoltà nelle abilità di calcolo
- ✓ Disprassia difficoltà nella coordinazione e nel movimento.

Le classificazioni internazionali dei D.S.A.

La Classificazione internazionale ICD10 (International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, Version for 2007) dell'Organizzazione mondiale della sanità, registra i disturbi specifici di apprendimento nell'asse F81.

ICD-10 F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche Disordini in cui le normali modalità di acquisizione delle competenze sono disturbate fin dai primi stadi di sviluppo. Ciò non in diretta conseguenza di una mancata opportunità di apprendimento, non come risultato di un ritardo mentale e non in conseguenza di alcuna forma di trauma cerebrale o di deficit F81.0 – Disturbo specifico della lettura
 F81.1 – Disturbo specifico della scrittura
 F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
 F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche
 F81.8 – Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
 F81.9 – Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato

Al fine di favorire una maggiore efficacia dell'intervento, mirato e personalizzato, si delineano di seguito alcune fasi inerenti alla gestione dei casi:

1) individuazione del problema:

- individuazione da parte dei docenti dell'alunno che, a loro giudizio, in base a ripetute osservazioni nonché specifici percorsi di recupero effettuati durante le attività didattiche, presenta Bisogni Educativi Speciali o che dovrebbe essere sottoposto a visita per eventuale diagnosi (là dove necessari la certificazione per richiedere insegnanti di sostegno o attuare le misure compensative e dispensative previste dalla normativa per gli alunni con DSA)
- stesura, da parte di tutti i docenti della classe, con eventuale collaborazione dei docenti inclusi nel GLI, di dettagliata relazione in cui siano ben evidenziate le difficoltà incontrate dall'alunno. La relazione va inviata al Dirigente scolastico.

2) coinvolgimento della famiglia:

- convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico oppure del docente appositamente delegato: raccolta e confronto di preoccupazioni/punti di vista, difficoltà rilevate nel bambino, eventuali suggerimenti dei docenti. Stesura di un verbale dell'incontro firmato da docenti e genitori.

3) approfondimento con uno specialista esterno:

- dietro suggerimento dei docenti, i genitori possono decidere di rivolgersi al proprio medico di fiducia e, poi, eventualmente, ai servizi specialistici sanitari. Ai docenti non è consentito sollecitare con insistenza la famiglia affinché sottoponga all'alunno a visita medica.

4) fase diagnostica a cura dello specialista:

- consegna, da parte dei genitori, della documentazione diagnostica in Segreteria.

5) intervento didattico individualizzato/personalizzato:

- l'intero team docente, confrontandosi in apposite riunioni con i genitori e utilizzando l'apposito modello già messo a disposizione, elabora un percorso individualizzato e personalizzato redigendo un Piano

Didattico Personalizzato (PDP) che serve come strumento di lavoro in itinere per i docenti e documenti alla famiglia le strategie di intervento programmate dalla scuola. Il PDP viene controfirmato da tutti i soggetti responsabili della presa in carico. Sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico/didattiche, nonché sulla base della documentazione clinica eventualmente presentata dalla famiglia, il team docente può valersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle linee guida allegate alla L. 170/2010. Nella redazione di tale documentazione, i docenti possono richiedere la consulenza del docente funzione strumentale e/o di uno dei componenti del GLI. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori al fine di apportare aggiornamenti al PDP in relazione alle risposte dell'alunno e ai suoi bisogni formativi.

Interventi a favore degli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES)

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi. I motivi possono essere diversi: fisici, biologici o anche psicologici e sociali. Tali tipologie vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dall'equipe dei docenti che può tener conto anche di valutazioni negative reiterate, sia nella sfera didattica che relazionale. La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di questi alunni. Per essi, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, si possono attivare percorsi individuali e personalizzati (con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative). Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

Si individuano tre tipologie di Bisogni Educativi Speciali:

- ✓ di carattere socio-economico (alunni seguiti da istituti di accoglienza, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di classe/Team docenti attraverso osservazione diretta);
- ✓ linguistico (alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche);
- ✓ culturale (alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente).

Al fine di favorire una maggiore efficacia dell'intervento, mirato e personalizzato, si delineano di seguito alcune fasi inerenti alla gestione dei casi:

- 1) Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali.
- 2) Compilazione scheda di identificazione e analisi dei bisogni, a cura del Consiglio di classe/Team dei docenti. Individuazione delle possibili soluzioni cercando azioni comuni di intervento.
- 3) Coinvolgimento della famiglia
- 4) In accordo con la famiglia il Consiglio di classe/Team dei docenti stende un piano di intervento: si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità.
- 5) La famiglia visiona il PDP e firma, per presa visione, la copertina.
- 6) Il Dirigente Scolastico visiona il PDP e firma, per presa visione, la copertina.
- 7) Il Consiglio di classe/Team dei docenti valuta i risultati ottenuti (valutazione intermedia e finale) e individua le ulteriori azioni da progettare.

Finalità

Il nostro Istituto comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio.

Inoltre, l'Istituto comprensivo "Ingannamorte" propone tra le sue azioni il:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati, che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare più spesso possibile attività svolte autonomamente.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto ad una accoglienza di natura socio-affettiva ed ad una in ragione del proprio stile cognitivo, che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

Le categorie che il Consiglio di classe o il Team docenti può decidere di attivare per organizzare una didattica realmente inclusiva a favore degli alunni con BES sono:

1. organizzazione scolastica generale
2. spazi e architettura
3. sensibilizzazione generale
4. alleanze extrascolastiche
5. formazione e aggiornamento
6. documentazione
7. didattica comune
8. percorsi educativi e relazionali comuni
9. didattica individuale
10. percorsi educativi e relazionali individuali
11. ausili, tecnologie e materiali speciali
12. interventi di assistenza e aiuto personale
13. interventi riabilitativi

14. interventi sanitari o terapeutici

Ogni categoria prevede:

Attività specifiche:	quelle da attuare in classe o fuori, con il singolo alunno o con tutta la classe.
Risorse:	umane e materiali a disposizione della scuola, indicando quante ore si prevedono siano necessarie alle varie figure, nonché l'uso previsto dei materiali a disposizione.
Risorse speciali:	le risorse umane e materiali straordinarie da richiedere di cui c'è necessità per il bisogno specifico, ore necessarie al personale, costi, ecc.
Materiali:	i materiali necessari da acquistare.
Verifiche:	riscontro sugli esiti delle attività svolte e dei materiali utilizzati.

Punti di criticità e punti di forza

L'inclusione non è uno status ma un processo che, in quanto tale, riscontra punti di criticità e punti di forza.

Possibili punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- presenza di barriere architettoniche esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;
- ridotto numero di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- presenza di alunni stranieri non alfabetizzati;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

Possibili punti di forza:

- docenti con esperienze in uno o più campi anche non strettamente scolastici;
- presenza di ambienti dotati di LIM;
- disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES.

Il quadro generale dell'analisi di punti di forza e di criticità è sintetizzato nelle tabelle che seguono relative alle risorse utili agli alunni destinatari della progettazione di interventi di supporto e facilitazione.

P.

I
A
N
O

A.

N
N
U
A
L
E

I.

N
C
L
U
S
I
O
N
E

Ogni scuola è chiamata ad “elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)”



Mese di giugno:
IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA IL P.A.I.



TRASMISSIONE ALL’USR



Mese di settembre:
IL G.L.I. E IL D.S.
ASSEGNANO
LE RISORSE DI SOSTEGNO E
PROPONGONO AL COLLEGIO DOCENTI
OBIETTIVI E ATTIVITA' DA INSERIRE NEL P.A.I



Mese di giugno:
IL COLLEGIO DOCENTI
VERIFICA I RISULTATI
RAGGIUNTI

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	02
➤ Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	41
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinatore SOSTEGNO Coordinatore STRANIERI Coordinatore DISPERSIONE	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	REFERENTE DSA	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	PSICOLOGA esterna (sportello)	Si
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO

	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse professionali esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre GLH formata da tutti i docenti di sostegno della scuola, è stato creato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchia le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti:

- effettua la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione,
- verifica il grado d'inclusività della scuola.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro:

apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Un coordinatore, scelto tra i docenti di classe, sarà in collaborazione con gli operatori che affiancano gli alunni, assisterà le procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S. Gli insegnanti dei Team in cui sono presenti tali studenti, devono inoltre impostare l'organizzazione scolastica a partire dai loro orari, fino alla definizione di spazi e *setting* organizzativi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'aggiornamento e la formazione devono essere il centro delle attività proposte in merito ai temi dell'educazione inclusiva e spinta effettiva a migliorare la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del "peer tutoring" (aiuto reciproco).

Si propone anche la formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti. Condivisione delle buone pratiche (abitudini, routine) nel percorso di autoformazione: creazione di una piattaforma di istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione è già elemento cardine dell'intero processo educativo e organizzativo, pertanto nella stesura e utilizzo dei PEI e dei PDP essa sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi connessa sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Una particolare attenzione sarà dedicata all'organizzazione dell'apprendimento all'interno della classe di appartenenza. La flessibilità e la trasversalità dell'insegnamento costituiranno comunque un momento centrale e caratteristica imprescindibile delle logiche di qualità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si incrementeranno le possibilità di collaborazione con le Agenzie del Territorio in merito ad obiettivi condivisi sui progetti formativi ed educativi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per favorire il successo formativo dell'alunno, la comunicazione con la famiglia deve essere attenta, deve riguardare la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe. D'intesa con la famiglia si individueranno le modalità e le strategie specifiche, in proporzione alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di Studio Personalizzati. Si potranno organizzare giornate informative (BES).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una programmazione didattica pedagogica globale, creativa e propositiva, sarà all'interno di un curriculum attento alle diversità, che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili; dovrà, inoltre, prevedere l'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'adozione di metodologie didattiche attive e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Laboratorio informatico. Laboratorio scientifico. Biblioteca. Laboratorio di cucina, laboratorio di giardinaggio, laboratorio artistico, laboratorio musico-teatrale.

Nel sito web scolastico sarà inserita la raccolta dei materiali didattici e la loro catalogazione.

Si effettuerà una ricognizione delle competenze dei docenti interni e la valorizzazione degli stessi nella progettazione di percorsi formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevedono azioni stimolo per motivare ed interessare l'alunno alla partecipazione attiva e consapevole e che producano risultati contro la dispersione: progetti "Aree a rischio", "Area a forte processo migratorio" e progetto "Diritti a scuola". Bando regionale per gli alunni stranieri: Progetto CRIT. Ufficio Scolastico Regionale: fondi specifici per progetti di inclusione alunni diversamente abili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'ottica del progetto di vita, il fascicolo personale dello studente accompagnerà l'alunno dal suo ingresso nel mondo della scuola primaria fino al termine del suo percorso.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

